

Scrivere la pace

e una gomma può cancellare la guerra una matita può disegnare la pace". Lo ha scritto un ragazzo delle scuole medie Cavedoni di Sassuolo, uno dei tanti che hanno voluto lasciare un loro messaggio al termine del concerto del 2 febbraio - con Elio e le storie tese e tanti gruppi musicali emergenti - conclusivo dell'iniziativa di solidarietà a favore di Eritrea ed Etiopia "Anche una gomma può cancellare la guerra".

"Una bella serata di musica, con tanti giovani, che ha concluso un'iniziativa di solidarietà capace di coinvolgere migliaia di ragazzi modenesi ai quali rivolgiamo il nostro ringraziamento per la grande sensibilità dimostrata" è stato il commento del presidente della Provincia Graziano Pattuzzi, presidente della Provincia di Modena, tra i promotori dell'iniziativa che ha ricevuto la Medaglia d'argento premio del Presidente della Repubblica per il suo alto valore merito-

rio. Insieme alla Provincia c'erano Regione, Proveditorato, Diocesi, Legacoop, Gazzetta di Modena, Radio Bruno, Centro servizi per il volontariato, con la collaborazione di Comuni, enti, aziende, gruppi e associazioni. Il coordinamento era affidato a Rock no War.

Proprio il presidente dell'associazione, Giorgio Annadessi, insieme a Giancarlo Bertacchini, sindaco di Maranello e socio fondatore di Hewo, una delle associazioni di volontariato che operano in Eritrea ed Etiopia, ha salutato i ragazzi prima del concerto ringraziandoli per l'impegno che ha permesso in due mesi di coinvolgere 40 mila studenti delle scuole modenesi,

Comuni, parrocchie, associazioni raccogliendo oltre 32 mila chili di materiale da destinare ai campi profughi dei due paesi africani.

"Sono numeri che parlano da soli" commenta Pattuzzi ricordando che in poco più di due anni (la pace è stata firmata lo scorso 12 dicembre) la guerra, nata da una contesa sui confini nell'area del Tigre, ha provocato migliaia di vittime e altre rischiano di provocarne le nane antichità e la carenza dovuta alla distruzione della produzione agricola.

Accanto alla raccolta sono stati promossi diversi momenti di sensibilizzazione nelle scuole con la presenza di personaggi della cultura, dello spettacolo e dello sport che hanno partecipato alle iniziative insieme ai testimoni dell'impegno delle organizzazioni umanitarie in Africa.

In dicembre è stata effettuata una prima spedizione di materiali con la collaborazione dell'Onu e del ministero degli Esteri, il prossimo invio è previsto in queste settimane. Sono pronti per partire 120 cartoni di cancelleria, tre pallet e 400 cartoni di farina, 550 di legumi, 88 di pasta e altri 150 tra zucchero e altri alimenti. "La consegna degli aiuti - garantisce Giorgio Annadessi - avverrà sotto lo stretto controllo dei volontari modenesi".

Anche una gomma può cancellare la guerra

Alla raccolta di "Anche una gomma può cancellare la guerra" si può ancora partecipare anche con un'offerta economica. Chi intende sostenere l'iniziativa può utilizzare il conto corrente intestato a Rock no war onlus Modena-Eritrea-Etiopia: n. 47000, Rolo Banca 1473, agenzia C di Sassuolo (Abi 3556 - Cab 67017) oppure il conto n. 503030 di Banca Elica (Abi 5018 - Cab 12100).

40 mila
i ragazzi
impegnati
nella raccolta
di solidarietà
per Eritrea
ed Etiopia
"Anche una
gomma può
cancellare
la guerra".
Già partiti
i primi aiuti

Graziano Pattuzzi
Presidente della
Provincia e
Giorgio Annadessi
responsabile
di Rock no War
mostrano la medaglia
d'argento premio
del Presidente
della Repubblica

